

BOLOGNA

Zapruder, Vitone, le performance di Arte Fiera

■ Torna anche quest'anno, all'interno di Arte Fiera (Bologna 24-26 gennaio) «Oplà. Performing Activities», programma di live arts curato da Silvia Fanti con una serie di performance realizzate da diversi protagonisti della scena contemporanea: Alessandro Bosetti, Luca Vitone, Zapruder e Jimmie Durham - Leone d'Oro alla carriera alla 58. Biennale di Venezia. Gli interventi degli artisti saranno all'interno dei padiglioni 15 e 18 della Fiera, coinvolgendo anche l'area Talk.

«Lavorare nel contemporaneo significa oggi creare occasioni, contesti e tempi che mostrino non più 'che cosa è' l'arte, ma 'che cosa fa' l'arte» dice Fanti. Ecco dunque *Amubi is not a Dog* di Zapruder, set-performance dove nei tre giorni della fiera sarà possibile seguire il lavoro di Zapruder nel suo sviluppo generativo: dalla preparazione della scena al ciak, al riscaldamento dei guests alla manipolazione del suono.

Zapruder usano il dispositivo di visione della Sala Opera per enfatizzare la separazione dei sensi: udito e vista restituiranno paesaggi diversi. L'immagine guida del progetto è una quadreria i cui unici soggetti sono dei cani: «Questa foto è stata scattata ad Helsinki nel maggio 2019, e mostra alcune opere della collezione privata di Kari J., giudice di dog shows incon-

trato quella stessa mattina in un bar reso celebre dal regista Aki Kaurismäki. A poche ore da questo scatto fotografico, abbiamo cominciato a mettere insieme gli elementi del progetto» dicono gli autori. Jimmie Durham in *The Bureau* inscena la rievocazione di una sua performance iconica, *Smashing*: nel suo ottantesimo anno di vita, seduto a una scrivania, l'artista distruggerà gli oggetti che gli verranno presentati dal pubblico - è possibile iscriversi sul sito di Arte Fiera per partecipare all'azione.

NELL'HAPPENING *Devla, devla...*, Luca Vitone lavora con cinque rom, celati da un separé connotato da un'immagine più volte elaborata dall'artista, che leggeranno il futuro a quei visitatori che si lasceranno coinvolgere. Il lavoro nasce dalle suggestioni che hanno dato vita al progetto *Romanistan*, viaggio/opera in cui Luca Vitone ha ripercorso a ritroso il tragitto di emigrazione compiuto dal popolo Rom dall'India verso l'Europa. Alessandro Bosetti con *L'Ombra* realizza una sound performance che nasce come reportage poetico attingendo da un archivio sonoro in crescita. Microfono alla mano, raccoglie e restituisce un corpus di frammenti vocali, registrati muovendosi tra la comunità effimera di voci che per tre giorni abita la fiera.

